



LA SCUOLA

La scuola è come ci si aspetta debba essere. Un tipico college inglese; pieno, zeppo di ragazzi inglesi in divisa di ogni età... be' non proprio di tutte le età. All'inizio sembravano quasi ostili (appena vedevano un italiano dicevano che avrebbero tifato per la germania ai mondiali). Ora no: dicono «go on Italy» e provano a dire buongiorno. Il nostro insegnante è davvero divertente; mi ha regalato due cipolline sott'aceto! Ogni volta parlano di qualcosa di diverso e io sono in classe con due dei miei compagni di stanza.

L'edificio di Christopher Whitehead è davvero enorme; c'è una o più classi per ogni materia. insegnano anche cucina! pare sia una cosa frequente, qua in Gran Bretagna.

C'è una grande mensa dove ci ritroviamo prima delle lezioni e durante la pausa di solito ci sediamo sotto un grande albero in fondo al giardino (grande anche quello), il che è molto divertente/rilassante, se fai attenzione alle palle da cricket! Oggi, sotto l'albero, abbiamo fatto amicizia con i ragazzi spagnoli-

F
Francesca



LONTANO DA CASA

Eh.... si o dovrei dire yes. Siamo in Inghilterra! Patria del fish and chips, del calcio, del full English ovvero della ricca colazione, e di tante altre cose che ora mi sfuggono per la fretta. Certo non è l'Italia: tempo aridico, igiene pessima, ~~stanco~~ per non parlare del cibo..... Penso che comunque trovarsi in un paese così ~~è~~ sia molto affascinante e contribuisce a rendere sempre ~~molto~~ più forte la nostra indipendenza da casa. Perché "lontano da casa" vuole dire questo: proprio è' indipendenza. Il fatto di poter dire un giorno a una persona "sono stato in Inghilterra" ~~è~~ questo magnifico paese mi riempie di orgoglio mi riempie d'orgoglio e spero ~~mai~~ di tornare presto in questo magnifico paese.

Ciao.

Jacopo.



ASPETTI DI VITA QUOTIDIANA

QUI A WORCESTER LA VITA, L'AMBIENTE, LA SCUOLA, L'EDUCAZIONE E I MODI DI FARE DEGLI INGLESI SONO COMPLETAMENTE DIVERSI DA QUELLI ITALIANI.

GLI INGLESI SONO MOLTO PERFETTI, PER GLI ORARI, LE REGOLE...

NON AVEVO MAI MANGIATO TANTO A COGAZIONE: TOAST CON MARMELLATA (BUONISSIMI!), CEREALI, SUCCHI DI TUTTI I TIPI, TANTISSIMA CIOCCOLATA!

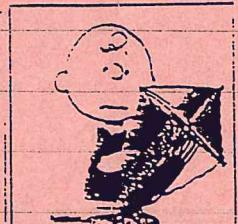
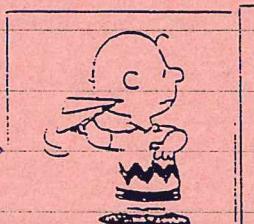
IL RACCHET WHICH DI SOLITO NON È MOLTO GRADITO... CI SCAMBIANO SEMPRE PANINI ESCLUSIVAMENTE AL BURRO., PATATINE AL PESCE O ALLA MENTA... VA BEH NON ESAGERIAMO, NON TUTTO È CATTIVO!

COME SI DICEBBE IN ITALIA "MANGIAMO CON LE GALLINE", IL PRIMO È A 12:00 CIRCA E LA SECONDA ALE 6:30! STAMO CONTINUAMENTE IN RETRO A MANGIARE, CI SONO TROPPE TENTAZIONI IN GIRO X GLI UFFICI/MUFFIN, BAR ITALIANI...! UNA COSA VERAMENTE INSOLITA ALLA QUALE NON MI ABITUERÒ MAI È IL LORO modo DI GUARDARE LE STRADE AL CONTRARIO! NON SI SA MAI CHE GUARDARE. E POI, XKE GLI INGLESI RISPETTANO LE REGOLE STUPIDI?? IN ITALIA NON SI FA!! EH!!

SONO MOLTO CORSE!
MI STO VERAMENTE DIVERTENDO!
XO' A TUTTE MANGIARO' I TORTELLINI...
MANDATECIELI DALC' MACIA!

By

Isabella



VISITA A ... Tewkesbury



Molti penseranno per quale motivo ho deciso di dedicarmi su questa città invece che su Oxford, città molto più importante e famosa.

A Oxford ogni singola abitazione ha proprie caratteristiche particolari che la rendono unica, mentre i college, innumerevoli, si affacciano sulle strade, vicini, come se fossero semplicissime case: ma dceto a quelle alte siepi si intravedono classi piene di ragazzi che studiamo (mentre noi siamo in vacanza).

Tewkesbury non è una bella città, ma possiede un negozio indimenticabile.

È una libreria magica: appena entrate, io e i miei amici, siamo accolti da un odore di carta intinta dalla vete narrate delle persone.

Sulla destra un personaggio del tutto bizzarro vestito da una tunica medievale viola attendeva la clientela alla cassa (un comodino dell'800).

I libri erano antichissimi, datati fine '800 inizio '900.

Ci saremmo aspettati un portale magico per un mondo in un'altra dimensione.

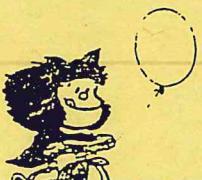
Cominciai a sfogliarne uno: la carta giallastra, qualche foglio strappato; lessi il titolo: Il Povero e il Ricco (in inglese), la data di pubblicazione, inizio '900, sicuramente una delle prime di questi capolavori, mi vennero i brividi.

Incuriosito guardai il prezzo: 3,5£, è mio, un valore inestimabile regalato, una vera fortuna.

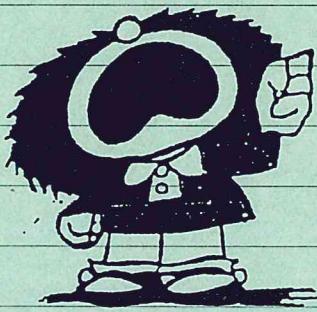
Il mio sguardo si pose su due libri di Tennyson: proprio quell'autore considerato importantissimo nella letteratura inglese dalla mia prof di inglese.

Comprai anche quelli (del 1894).

Entusiasta uscii dal negozio e chiamai i miei genitori per raccontare loro della mia piccola avventura: piccola, ma impressa per sempre nel mio cuore e nei miei ricordi.



Andrea



STIAMO PER RITORNARE

Partiti. Non li rivedremo più. Spagnoli, Inglesi... che brutta cosa!

Ci siamo scambiati gli indirizzi ma... beh... non è ~~la stessa cosa~~,
no?

La mia voglio di tornare in Italia in questi ultimi 3 giorni
è diminuita in modo proporzionale mano a mano che i week-end
a domenica, a oggi, ~~abbastanza~~ al pomeriggio.

È stato un viaggio bellissimo. Questo grazie a Karen,
la mia "host mom", agli spagnoli, ai miei compagni di viaggio,
a John, il "maestro" (quanto mi mancherà), grazie a Giulia e Simona,
le "group leader". Grazie al sindaco di Worcester, alla
Regina di Inghilterra. Grazie alla gente di Worcester.

Grazie al mio migliore amico che mi ha accompagnato. A tutti i miei
nuovi amici.

Le vacanze non sono ancora finite. L'estate è lunga.

Mi dispiace di andar via e son contento di ritornare. Un pensiero
banale, forse, ma vero.

Dunque allora, grazie a tutti ed ora, che le due torri
sorgono all' orizzonte, so che i vostri ricordi non s'ineranno.

F
Francesco



LA MIA NUOVA FAMIGLIA

Prima di partire ero terrorizzata all'idea di passare quindici giorni in famiglia. Pensavo che sarebbe stato difficilissimo comprendere quello che dicevamo e che non sarei mai riuscita a comunicare con loro. Invece non è stato così!

La mia famiglia ospita studenti da ben 7 anni, e durante tutto l'arco dell'anno, sia benissimo come comportarsi con noi, e disponibilissima ad insegnarmi cose nuove e riesce a comprendere anche quando facciamo frasi terribili.

La mia nuova famiglia è composta dai due genitori Philip e Kathleen e da due figlie di 14 e 12 anni, Natasha e Chiarraime. Nella casa ci sono anche uno studente russo, Arthur e uno inglese James.

La casa è però sempre aperta a tutti, capita spesso che improvvisamente venga a salutare qualche ragazzo che è stato da loro negli anni passati. Loro sono felissimi, disponibilissi-

non faccio problemi ad aggiungere un
punto a tavola. L'altra sera a tavola c'erano
ragazzi di 6 nazionalità diverse che ci erano
improvvisamente venuti a trovare, loro erano
felicissimi, Natasha continuava a dire «I love
my crazy family!»

spesso, la sera, facciamo un gioco dove
ognuno deve dire il nome di un oggetto
nella propria lingua e tutti lo devono
imparare, è difficile, ma loro adorano
provare a parlare altre lingue, soprattutto
è italiano, anche se fanno molta fatica
a imitarne la pronuncia.

Io dormo in camera con Natasha, lei è
molto simpatica, vivace e chiacchierona!
La mattina quando scendo a fare
colazione ad aspettarmi ci sono anche i
suoi amici, che mi salutano calorosamente
e mi accompagnano a scuola.

Il giorno dopo la vittoria dell'Italia i suoi
amici mi hanno accolto con una di gioia come
se avessi partecipato anche io alla partita.

Ogni mattina, mentre usciamo di casa Kathleen
ci saluta con la mano e ci augura buona
giornata. Lei e suo marito sono fantastici,
molto divertenti e cordiali.
Infondo ha ragione Natasha, anche io
adoro la mia nuova "pazza" famiglia!

Chiara

W



CONFRONTI CON IL PROPRIO PAESE

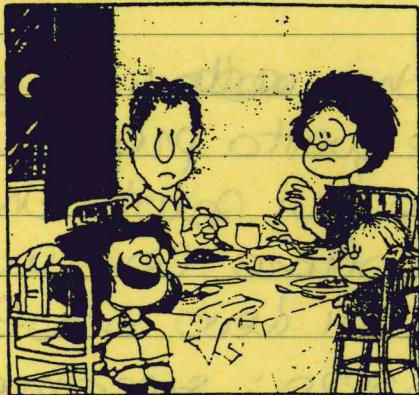
Di confronti ce ne sono parecchi... ad esempio gli orari: in Italia siamo abituati ad andare a dormire verso mezzanotte, anche più tardi. Qui invece (o meglio, qui a Worcester) la gente alle dieci ha già sonno. Ma questa non è l'unica differenza chiaramente, anche dal punto di vista visivo (perdonate la ripetizione) molte cose sono differenti. Prima differenza di cui mi accorgo è la somiglianza delle case. Tutte a tetto spiovente, tutte fatte di mattoni rossi, tutte col camino e tutte con la vetrata sulla porta d'ingresso. È differente anche il modo di vestire. Qui i giovani si vestono con uno stile (quando non indossano la divisa) che noi per come siamo abituati definiremo "de modé". Comunque io personalmente trovo che questo stile de modé sia meglio di andare in giro coi pantaloni sotto al sedere o col cavallo che arriva ai piedi... ma comunque... ho notato differenze anche a scuola. Prima era tutta la divisa, come già citato. In Italia le scuole private sono obbligate ad indossare una divisa, ~~non le~~ anche pubbliche. La seconda differenza è che noi siamo (praticamente tutti) abituati a stare in classe e ad aspettare l'insegnante. Qui invece l'insegnante aspetta in classe e gli alunni vanno ~~a~~ verso la classe di matematica, quella di inglese o quella di storia. Inoltre nella scuola ~~a~~ tutti

Gli ALUNNI SONO SEPARATI PER CLASSE, MA C'È UNA SOLA SCUOLA, DAI 5 AI 28 ANNI.

ALTRÉ DIFFERENZE LE HO NOTATE FUORI DA AMBIENTI CHIUSI.
AD ESEMPIO, A BOLOGNA DEVI FARE LO SALOM PER EVITARE LA SPORCOZZIA NELLE STRADE DEL CENTRO. QUI INVECE NELLE STRADE DEL CENTRO SENTI SOLO ODORI DI FRITTO (E NON MI DISPIACE), PERCHÉ NON CI SONO RISTORANTI A LASCIARE ODORI NELLA STRADA, SONO "SCINTILLANTI" DA MANGIARE!
MOLTI DICONO CHE IL CIBO È DANNOVO MOLTO DIVERSO. È VERO LO È, MA NON NECESSARIAMENTE SONO BUONO. SARÀ CHE SONO FORTUNATO, MA NELLA FAMIGLIA DONDE SONO CAPITATO SI MANGIA MOLTO BENE. MANGIO PRATICAMENTE TUTTE LE SCELTE QUALcosa CHE MI PIACE: PATATE, CARNE, INSALATA, PROSCIUTTO, PESCE, MEANATO, PATATE TIPO FRENCH FRIES, ETC...
LA CONCLUSIONE, MALE DIFFERENZE SONO MOLTE, QUESTO È VERO, MA CHE MALE C'È?

Christian

IN FAMIGLIA



OK... è arrivato il momento di scendere dal pullman (con due ore di ritardo) e di incontrare la mia seconda famiglia; che farà! e se mai riuscissi a capirli?? Per fortuna il ^{reale} incontro è stato molto tranquillante, davvero oltre le mie aspettative; le loro famiglie simpatiche e amichevoli mi hanno subito fatto capire che avevo passato due fantasticherie settimane. La lingua non è un problema: loro parlano lentamente e si sforzano di coprirmi. Tuttavia il nostro organismo principale è il cibo e questo è un linguaggio universale! Anche la prossima settimana ci dovrò adattare gli spaghettoni alle carbonara... speriamo in buone cose! A proposito di diffondere la cultura italiana nel mondo, ho passato una serata facendo ascoltare alle famiglie ~~loro~~ il nostro ~~nostro~~ e fareva pausini; hanno apprezzato molto.

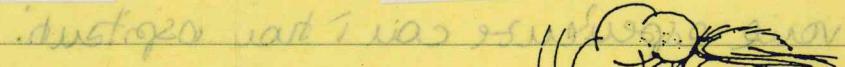
Alla sera andiamo sempre a letto tardissimo perché passiamo un po' di tempo a giocare a carte; loro ci insegnano giochi inglesi e noi tentiamo di spiegargli la mitica Briscola, ma non riescono neanche ricordare le carte italiane insomma; gran giglio!

Occasionalmente guardiamo un film, come ~~l'italiano~~ ad esempio l'altro giorno ho guardato *Homicide* (in inglese ovviamente ma non so quanto mi sia servito siccome lo sapevo già a memoria)

L'unico di fatto della famiglia è che la madre è una "BIG BROTHER" dipendente. Sì, avete capito bene...

anche visto in Inghilterra c'è il grande fratello...
Ma questo programma mi perseguita...
Ora vi dirò che vado a mangiare cioccolato e
ascoltare la musica con la mia famiglia
P.S. Vi devo assolutamente dire cosa abbiamo fatto
stasera: siccome loro ci hanno costretto a cantare
una canzone inglese davanti allo televisione (si...
lo so che state pensando li dev'essere!!) noi per
vendetta li abbiamo registrato mentre cantavano
"di sole e d'azzurro" di Giorgio... che GAG!
Worcester è fatto, buco all'italo...
risse e

MARTINA ORSONA e GIORGIA



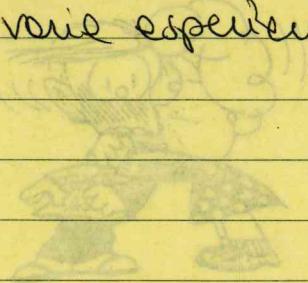
L'ACCOGLIENZA



L'accoglienza è uno dei momenti più importanti del soggiorno perché prepara al futuro rapporto con le tua host-family con le quali dovrà trascorrere molto tempo. Quando vedi ospitato in una famiglia non tua, l'atteggiamento che bisogna avere deve essere molto amichevole e soprattutto gentile. De subito bisogna parlare di eventuali incomprensioni con la famiglia per non creare un soggiorno spiacevole. Di solito le host-family sono molto accoglienti e molto disponibili nei tuoi confronti; all'inizio del tuo soggiorno ti può sembrare tutto strano siccome le due culture sono molto differenti come ad esempio lo choc in Italia si muova molto tardi mentre in Inghilterra ~~si muova~~ molto presto, ma dopo un po' ti abiti ed apprezzi sempre di più le ~~abitudini inglesi~~ abitudini inglese.

Quando ~~sei~~ decidi di fare una vacanza - studi devi essere disposto a condividere molte cose con la famiglia e devi soprattutto pensare molto ai loro sia per imparare le lingue sia per condividerle.

MASTINA D'EGYPTO E DELLA TERRA
vere esponente con i suoi ospiti.



I. ACCOGLIENZA

L'accoglienza era una vera e propria cerimonia che coinvolgeva tutti gli ospiti. La prima fase era l'accoglienza ufficiale, dove gli ospiti venivano ricevuti da un rappresentante del faraone. Gli ospiti venivano quindi condotti in una sala di ricevimento, dove venivano offerti loro cibi e bevande. La seconda fase era l'accoglienza domestica, dove gli ospiti venivano invitati a entrare nel palazzo reale per un pasto più informale. Qui gli ospiti venivano serviti da dame della corte, che portavano piatti di carne, pesce e verdura. Gli ospiti venivano anche offerto vino e birra. La terza fase era l'accoglienza religiosa, dove gli ospiti venivano invitati a partecipare a cerimonie religiose, come la purificazione con acqua sacra o la consacrazione di oggetti sacri. Gli ospiti venivano anche offerto incenso e profumi. La quarta fase era l'accoglienza di benvenuto, dove gli ospiti venivano inviati a dormire in una delle camere del palazzo reale. Qui gli ospiti venivano offerto un letto pulito e confortevole, con lenzuola e coperte. Gli ospiti venivano anche offerto un bagno caldo e rinfrescante. La quinta fase era l'accoglienza di addio, dove gli ospiti venivano inviati a partire per la loro casa. Qui gli ospiti venivano offerto un pasto leggero, come frutta e pane, e venivano anche offerto regali, come gioielli o oggetti di valore.



Mario

ASPETTI DI VITA QUOTIDIANA

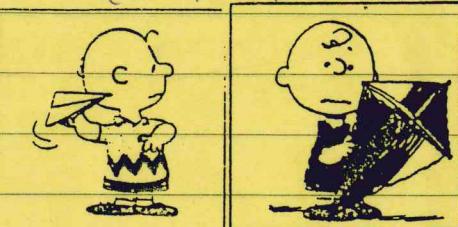
(oggettivo)

first problem: l'idee... L'impatto con la società
inglese può essere che noi italiani traumatisici
perché nel Regno Unito non si usa il bollé --
il mio primo giorno è stato un trauma --,
ma dopo un po' ci si abitua.

second problem (nuggettivo): la colazione e il cibo...
in Italia e in altri paesi per condire i food
invece i cibi si usa l'olio... In Inghilterra se
un qualsiasi alimento non è condito o condito
con alimento "al tonnellate di burro" non è
considerato immangialibile... Il cibo diventa
improvvisamente buono la domenica mattina
(mettagjime: breakfast): uova, bacon e altre
cole da gustare (senza burro).

La mattina a me

Third and last problem: le tapparelle
(oh, oh, oh!!!) →





ITALY

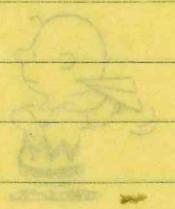


U.K.

→ sembrano non esistere, per questo la chiamate mattutina è assolutamente inutile perché, dato che ci sono solo le tende (che la maggior parte delle volte sono trasparenti), il sole inizia a entrare nella camera alle 5.00 o' clock, per cui ci si sveglihi magia con i solli.

Ma tutto sommato è un paese molto bello

Per entrare in un autoparco, per esempio, non devi fare una o due ore di fila come in Italia, ma esiste un cintissimo filo (che però la volta dura lungo 3 Km).



VOLANDO VERSO LONDRA



Il nostro volo verso Londra è composto da due voli minori, uno da Bologna a Parigi CDG e il secondo da Parigi a Londra. Il primo volo è andato bene, io ero vicino a due miei compagni e a metà volo abbiamo cominciato a giocare a carte... comunque siamo arrivati a Parigi verso le 14, essendo partiti da Bologna alle 12:45 circa.

Arrivati nella atmosferica scalo di Charles de Gaulle e dovendo aspettare la coincidenza per Londra, ci siamo rilassati e abbiamo fatto compere...

Alle 15:21 è appena partito l'imbarco per Londra, quindi alle 15:15 siamo già tutti davanti al gate; l'imbarco avviene in orario, ma quando tutto sembra pronto, si annuncia a ventre rumore non molto promettente. Nonostante ciò l'aereo si allontana dal porto e inizia il rullaggio... si continuano a udire rumori roventi...

Dopo circa 5 minuti di rullaggio l'aereo fa dietro-front e ritorna al terminal e il personale di bordo ci comunica che c'è un guasto nel sistema di comunicazioni e ci comunica anche di scendere perché si deve effettuare un cambio di aereo insieme ai passeggeri verso l'uscita, da dove poi siamo soliti su un autobus.

Ora, messo ora in autobus è difficile da riportare, pensate poi senza aria condizionata!

Dopo tutto questo tram-tram siamo trasferiti su un'altro aereo e poi portati, finalmente, per Londra.

Essendo partiti con 2 ore e 45 di ritardo, arriviamo a Londra solo alle 19: circa.

Come se non bastasse, di ritorno i bagagli ci informano che una delle nostre accompagnatrici, Giulia, non ha ricevuto la valigia!

Stanchi morti ci dirigiamo alla stazione dei bus per prendere il pullman per Worcester... speriamo che la vacanza vada meglio!

Eugenio

Carola

NON AVREI MAI CREDUTO CHE...

il BOWLS



La terza ultima sera prima della partenza siamo andati al BOWLS CLUB di Worcester, che si trova all'interno del bellissimo Capplegate Park.

Il Bowls è un mix tra bocce e bowlsing, ma è giocato sull'erba che deve essere tagliata a 0,5 cm ogni giorno.

La palla è un cilindro bombato con due semisfere ai lati, di cui una più grande che contiene il peso.

La palla si lancia in modo simile alle bocce, ma la si avvolge nella mano piegata a cucchiaio e le si dà la spinta facendo ondeggiare il cucchiaio in avanti e in indietro finché non si lancia.

La palla deve rotolare sull'erba e arricciarsi al più possibile al "Jack", una pallina gialla simile al bocino delle bocce. La difficoltà sta nel fatto che il peso, posizionato in una delle due semisfere, fa deviare la palla o a destra o a sinistra, a seconda di dove lo si posiziona prima del tiro.

La cosa a cui non avrei mai creduto è il numero di anziani che si diletta! Sono tutti vestiti di maglietta bianca e pantaloni grigi, ovviamente corredati di fazzoletto bianco.

La prima cosa interessante è il come riescano ad assumere l'impossibile posizione per il tiro, difficile pure per i gepponini ( = posizione di tiro).

La seconda cosa inquietante è che discutono viva-

mente e senza risparmiarsi molti termini quando raccomanda qualcosa che non li convince troppo. Non vi dico poi le segnare come vanno in tutte le fasi quando perdono.

A parte questi piccoli incidenti, il "Bowls" è un gioco, che piacciono o no, che deve essere provato, solo per testare la perfetta tecnica dell'arco dell'erba o vedere i pensionati assiepri l'uno contro l'altro.

Eugenio

MARTINA



IL VOLTO DELLA CITTA'

Worcester è una delle città più carine che uno possa visitare: è piccola e tutta.

Al contrario di altre città, Worcester è ricca di parchi verdi, di giardini (non besti pensare che uno dei simboli della città è il cigno).

Ora uno può pensare che una città del genere non abbia molti negozi ma non è così: si parte dalla famosa High street dove uno può trovare tutto quello che vuole, dal libro ai vestiti, dalle cartoline di film, dalle scarpe di souvenir; oltre all'High street ci sono anche ~~tante~~ ~~tre~~ ~~versali~~ ^{+ tante} corsie con negozi tipici del posto e ottimi per comprare ~~dei~~ regali ai suoi parenti o ai suoi amici.

In Worcester ci sono molti monumenti antichi come la cattedrale (uno dei più vecchi), la guildhall dove risiede il sindaco, il quale sta inciso in arco. Uno dei posti migliori per rilassarsi è il parco che si trova di fronte al fiume, The Severn, e al ponte! le cose inglesi in queste località sono molto

WORCESTER

corine e acoglienti, e mentre schiera si
otterranno cose grandi con enormi piacimenti
nichil di frari e di alberi. Altre le persone
sono molto acoglienti e dimostrano verso gli
stranieri. Inoltre anche i servizi pubblici
come autostazioni, ospedali, polizia, post office
sono sempre attivi.

Worcester è una delle città dove puoi vivere
e convivere molto tranquillamente.



ASPETTI DI VITA QUOTIDIANA

I PRIMI GIORNI LE STRADE E LE CASE SEMBRAANO TUTTE uguali, ma osservandole, si scoprirà che ogni cosa è particolare. OGNI CASA È AFFIANCATA DA ALTRE DUE COSTRUITE allo stesso IDENTICO MODO, NON PALAZZONI DI 25 PIANI, MA CASE CON 2.

I RAGAZZI PER DIVERTIRSI HANNO FUORI A GIOCARE, NON STANNO, IN CASA A GIOCARE CON LA PLAY STATION, E NON SONO "TELEVISIONATI". NON APPENA SI ARRIVA IN CASA, SI VEDRÀ CATASTALIZZATI AL PIANO DI SOPRA, NELLA STANZA DA LETTO, CHE BELLO CAMMINARE A PIEDI SCALZI PER TUTTA LA CASA, TANTO CI È UNA MOquette!

SE PROVATE AD ANDARE IN BAGNO VI ACCORGERETE CHE MANCA QUALcosa, E QUANDO ~~████████████████████~~ GUARДЕРЕТЕ BENE, VEDRETE CHE MANCA IL BIDÉ!

VI SVEGLIERETE ALLA MATTINA, SCENDERETE NEZZI ADDOPOMENTATI, METTERETE I CEREALI NELL LATTE E... VI SVEGLIERETE A CONTATTO CON IL LATTE FREDDO, LA CENA È TUTTA UN'ALTRA COSA, CIOÈ, FA SCHIFO LO STESSO, MA ALMENO È CALDO, MANO-ERETTE OGNI BOCCONE SPERANDO CHE SIA L'ULTIMO, MA SFORTUNATAMENTE NON COSARA!

PER ANDARE A SCUOLA, PRENDERETE L'AUTOBUS, LE STATIONE SONO MOLTE E MOLTO VICINE, MA AD OGNUNA



ci sarà sempre qualcuno che vuole salvare. Le "HOST FAMILY" vi prepareranno il "PACKET LUNCHER", e i cibi cominceranno a assumere nomi nomi strani, come "LA CIOCCOLATA DEL PINGUINO" (perché c'è un pinguino sulla confezione) o "PANINI SPIACCICATI" (perché sono attaccati tra loro). Poi ci saranno le cite per Worcester, all'inizio sembra grande, ma poi alla fine, i posti di ritrovo sono gli stessi. FATTO QUESTO RITORNERETE A CASA E FAETE O IL BAGNO O LA DOCCIA (A SECONDA DI QUELLO CHE VOLETE FAR), E DI QUELLO CHE AVETE).

LA GIORNATA RICOMINCIA DA CAPO" ECCO QUELLO CHE PENSERETE MENTRE ANDRETE A DORMIRE.

SE DURANTE LA GIORNATA VOLETE PARLATO CON LA FAMIGLIA, LA PRIMA RISPOSTA SARÀ "EH?" o "SORRY?" oppure "PARDON" o ANCORA "WHAT?", "CAN YOU REPEAT, PLEASE?".

NICOLA

WEEK END CON LA FAMIGLIA

Eccoci qua... è quasi ora di partire e dovrete lasciare le nostre famiglie, o meglio i HOST FAMILIES, che ci hanno ospitato per due settimane! Poveri... scherzo, ovviamente, perché siamo state bravissime e buonissime (creso). Mi riferisco a me e Francesca (la mia compagna).

Vorrei ricordare ~~le~~ alcuni momenti (~~tra~~ i più belli), passati interamente in compagnia delle nostre host families.

Diciamo che persone più gentili e disponibili di loro, non le potevate conoscere.

Abbiamo trascorso meravigliose giornate a fare sport, chiaccherare (per quanto riuscissi a farci capire) e serate a giocare a carte. Ma parliamo dello scorso weekend! Dedicato al "puro" shopping!

Sveglia alle ore 8.00! (che sonno!).

Dopo una bella colazione siamo partiti tutti insieme, compresi i due figli, che ~~non se avevano per niente voglia e~~ ~~per niente lo shopping era l'ultima cosa~~ che gli passava per la testa.

Bene... alle ore 9.00 eravamo in un piccolo mercatino dove vendevano offerte e vestiti a basso costo. Ma io e Francesca ci siamo ~~della~~ limitate a guardare fra

un mercatino molto

Stiloso (tipico inglese), dove le bancarelle ~~era~~ erano

esposte nei ~~le~~ bagagli.

Signori,



delle auto.

La nostra "host mom" ha comprato un piccolo
quattrotto di cera rosa antica da appendere
al retro "She loves these things."

Dopo aver mangiato a pranzo, la famiglia
ci ha portate nel centro di Worcester nel
quale abbiamo girato tutti i negozi: alle
prese con i vestiti, per noi, più fashion,
che potendo trovare.

Così, ... tra scarpe, vestiti, accessori... abbiamo
passato un pomeriggio molto femminile, ma
da urlo!

La sera... Cosa c'era di meglio se non
un bel film (anche se in lingua inglese)
con la cioccolata come stuzzichino!

Nel pomeriggio ha mangiato a scuola! eeh... così
questo è stato il nostro week end.

Credo che non lo dimenticherò mai... anche
perché appena finito il film (very early) tutti a vedere
altra TV... la partita di calcio: ITALY VS FRANCE

Campioni del mondo!! Ricordo così l'Italia
Campione, Del mondo, quando ero in ENGLAND!!

FEDERICA

MAH... MI SA CHE DEVO
RICREDERMI... NON C'È STATA
UNA SOLA COSA POSITIVA
IN QUESTE VACANZE STUDIO...

EHI! IO
UNA L'HO
TROVATA!

IL BREAKFAST
ALL'INGLESE!



10687

STIAMO PER RITORNARE

SERA PRIMA: e' finalmente sera di aver messo tutto in valigia
nau, aprogo la luce e provo a dormire, candi mo le tedesche
eleva proprio sistemare la sua camera a mettanotte?!, valse'
~~raccomandato~~ pensavo a domani sono contenta di tornare a casa
de famiglia e amici ma qui sto tanto bene ... zzz... zzz...
GIORNO DELLA PARTENZA: ok,ok mi sveglio sono tr stanco
dovevamo trovarci al coach park proprio alle sette? saliamo
in macchina dopo aver fatto 1 maxi colazione e ci dirigiamo al
parcheggio mi danno anche un regalo: una maglia necto
per il bellou, oh quanto d'ora prima di partire, sei me e' troppo, non aiuta
la bambina che ti abbraccia ti stringe forte forte e ti dice:
"I'll miss you!" ok,ok tratteniamoci non bisogna assolutamente
piangere: "Ragazzi sull'autobus!!" le nostre group leaders, un
saluto a tutta la famiglia e via! Ora sono sull'autobus ascoltan-
do "Certe notti" di Ligabue dopo essermi fatta un punto di
capo mettendo mi guardo intorno ed e' pieno di occhi rossi
e fazzoletti e all'improvviso dopo un po' sento "Vive la France" (non so se
è francese quindi non so se è cosa a come e' scritto) sono i ragazzi

che stanno imitando i due inglesi ubriaconi che alla fine
nel pub cercavano di sovrastare le nostre voci (impresa alquanto
difficile) che sarebbe fantastica! Eravamo tutti con la
magia dell'Italia e la bandiera sventolata sul viso, le pub
erano piccolo ed eravamo tutti ammassati (che caldo!) ma era
tutto troppo preso dal match per farci caso e che urlava-
mo sine quando abbiamo vinto. Sono stata veramente
~~serena~~

Sara

STIAMO PER RITORNARE